

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 16 Novembre
COSE DI SERBIA

La si chiamava il Piemonte dell'Oriente; speravasi e credevasi che attorno a sè riunisse le popolazioni balcaniche anelanti a una patria novella.

Tutti miravano intenti a questa Serbia, schiatta di prodi, da cui il nome slavo sarebbe tornato a splendere di nuova luce fino all'Egeo, e davanti al tramonto della ferale mezzaluna avrebbe fatto ribrillare la face delle civiltà, oppressa, or son cinquecent'anni, sovra i campi di Kossovo.

Tutto alla Serbia arrideva; i bei giorni le si credevano predestinati!

Vennero i giorni delle audaci prove; sentinella delle libertà balcaniche essa avvì i propri figli sovra i campi dominati dai turchi, e, sola sostenne eroicamente tutto il principio dell'ultima guerra di Oriente, finchè Osman lasciò — la debellò, quando appunto i russi valicavano il Pruth.

Ai russi parve allora facile la vittoria sui turchi stremati dai serbi e irrisero e insolentirono con questi. Eppure se vinsero, lo dovettero soltanto ai rumeni coi loro eroismi di Gravitza.

E tornarono buoni coi serbi e li imitarono a nuove lotte non badando se si meritassero faccia di fredifraghi coll'imprendere nuova guerra, appena firmata la pace.

I serbi corsero animosi su Nissa e Pirot sulla strada di Sofia per Lebskowak.

Vennero i giorni della pace a Santo Stefano e a Berlino; dei serbi doveva essere la Bosnia col sangiacato di Novibazar; invece nulla da questo lato ed anche verso la Bulgaria dovette sgombrare parte del terreno conquistato con tanto sangue.

Unico conforto alla Serbia era questo che il suo principe poteva ormai chiamarsi re. Ed era ironia come il Nazzareno crocifisso chiamavasi re, così tutto attorno la Serbia fu cinto di potenti che le impedivano muoversi.

Di qui le ire contro la Russia; minor male parve al giovane regno il gettarsi in mano dell'Austria.

Che cosa può congetturarsi da questa pagina di storia?

Questo deve dedursi; che se la Serbia combattè sempre eroicamente negli ultimi anni, come nei precedenti fino dall'inizio del secolo sotto Giorgio il Nero, come sotto Milosch Obrenonovits fu sempre infelice nella politica, all'opposto del Piemonte che fu sempre fortunato in questa, non ostante gli insuccessi nelle armi.

La lotta fra i Karageorgevich e gli Obrenovich ne sperperarono le forze; e quando appunto sotto Michele la Serbia avviavasi alla grandezza, ecco che il pugnale di un Karageorgevich lo trucidò; giovinetto salì sul trono l'attuale Milano. Egli ebbe sempre, ben si vide, ministri inabili, poichè sempre pel giovane principato gli insuccessi si susseguirono l'uno all'altro.

Il migliore dei suoi ministri fu senza dubbio il Ristic, fido sempre alla politica russa, ma questa politica diede alla Serbia pochi vantaggi, inquantochè per qualche lembo di territorio la chiuse fra Austria e i nuovi staterelli in modo che alla Serbia parve troncata la sua politica missione nei Balcani.

Stremata di forze seguì una politica di dispetto; si diede in braccio all'Austria, e così dalla padella cadeva nelle brage; riusciva appena a consolidare la finanza.

Venne il giorno in cui re Milano andò a Vienna e Berlino; l'adesione alla politica antirussa, si fece palese e la Russia comprese che gli Obrenovitch se li era ormai troppo disgustati per non passare in Karageorgevich.

Di qui il matrimonio di uno di questi colla principessa Zorka del Montenegro; di qui i maneggi perchè nelle nuove elezioni per l'assemblea serba riuscissero i nemici del ministero Pirotshanatz.

La nuova assemblea fu composta di radicali, con a capo il Teodorovich; i radicali però, più che russofili, erano amanti del loro paese, perchè i russi facevano capo a Ristic, che vide entrare ben pochi suoi adepti nell'assemblea.

Re Milano però non ragiona; fa senz'altro un vero colpo di stato, e nomina un ministero Cristic con un mandato di resistenza ai voleri del paese.

Con un pretesto qualsiasi si levano le armi al popolo? Chi però oserà impunemente levare le armi al popolo serbo, pel quale il fucile è la seconda vita?

Il popolo insorge.

Invano re Milano imprigiona, proclama il giudizio statario e fucila; queste vendette inaspriscono sempre più il popolo, il cui grido di dolore si ripercuote anche fra gli stessi amici del giovane re; un grido di esecrazione contro l'efferrata barbarie si muove perfino da Vienna e Berlino, la cui causa non si avvantaggia di certo con tali mostruosità.

Però il dado è tratto, e il re non vuol saperne mentre tutto attorno a lui si agita e commuove; eppure dovrebbe pensare che nessun principe serbo è ancora morto

pacifico sul trono; guardi all'avo espulso ed al padre trucidato!

Tale è la gravissima situazione di quel popolo valoroso, le cui sorti non soltanto per lui abbiamo a considerare, ma eziandio nei riguardi di tutta l'Europa.

È in quel lembo di terra che cozzano le influenze tra Russia e Austria; anzi l'origine della attuale insurrezione, oltrecchè nella cocciutaggine del monarca, ha la ragione di essere appunto nel cozzo di queste influenze.

Quale ne sarà la conseguenza? Ecco ciò che resta a vedersi; preoccupiamocene però, come se ne preoccupa giustamente tutta la stampa europea.

Che ne divampi nuovo incendio in Oriente?

È a dubitarne assai per quanto i governi a parole parlino sempre di pace.

Esportazioni

Il mese di ottobre è stato favorevole alle principali esportazioni italiane. Quella del vino è salita dal 1 gennaio al 31 ottobre a 1,990,263 ettolitri con l'aumento di oltre un milione d'ettolitri sull'anno precedente. Si esportarono anche 50,000 quintali di uva fresca cioè 17 mila più che nel 1882. L'uscita dell'olio d'oliva ascese a 690,105 quintali contro 635,217 del 1882. — L'esportazione degli animali bovini toccò 111,236 capi con un accremento di 20 mila capi rispetto all'anno anteriore.

Ciò che spende la Francia pel Tonchino

La guerra del Tonchino ha già costato alla Francia un primo credito di 5,300,000 lire, votato il 26 aprile 1883. Questa spesa prevista per otto mesi, e per l'invio di 1500 uomini, importa per l'anno intero un totale di 7 milioni. Ora il governo chiede altri 9 milioni per tre mesi, per l'invio di 3000 uomini il che per l'anno intero importerà 36 milioni, che coi 7 indicati più sopra danno 43 milioni. Tenendo conto di altre spese fittiziamente imposte ad altri capitoli del bilancio, ma realmente dovute alla guerra dell'Indo-Cina, si arriva facilmente a un totale di 50 milioni.

La Cocincina dal canto suo già chiude il suo bilancio con un deficit di 20 milioni. La prospettiva delle colonie francesi dello estremo Oriente è dunque un deficit di 70 milioni in cifra tonda, anche quando si averino le più rosee previsioni. Il minimo insuccesso costringerebbe la Francia a sacrifici di gran lunga maggiori.

Crisi agraria a Pavia

Si ha da varie parti della provincia di Pavia gravissime notizie circa gli effetti dell'attuale crisi agraria. I fallimenti dichiarati o imminenti sono numerosi. Molti fittabili dichiarandosi impotenti a resistere all'attuale ribasso delle derrate, domandano insistentemente la rescissione degli affitti, altri dichiarano semplicemente ai rispettivi proprietari di ces-

sare coll'anno prossimo dalla assunta conduzione di fondi. Le conseguenze di tale stato di cose si possono facilmente prevedere; saranno ad un tempo disastrose per fittabili e per proprietari.

Notizie Italiane

Commercio italiano

Il Ministero del Commercio, facendo plauso alla iniziativa della colonia italiana della Repubblica Argentina, ha partecipato alle Camere di commercio che l'Associazione industriale italiana fondata a Buenos-Ayres e presieduta dal cav. Giovanni Mordelli, ha stabilito di aprire in quella città, il 15 novembre 1884, una seconda Esposizione industriale ed artistica italiana.

La Mostra resterà aperta per 90 giorni, ed ad essa potranno concorrere tutti gli italiani residenti nei paesi sud-americani.

Saranno istituiti, col titolo di Concorsi speciali, alcune sezioni per i concorrenti nazionali dimoranti nel regno.

Obblighi di credito

Durante il decorso mese di settembre gli sconti e le anticipazioni fatte dai sei principali istituti di credito ammontarono a circa 210 milioni, e nel corso dello stesso mese gli effetti estinti e le anticipazioni liquidate avevano un valore di 217 milioni.

Gli sconti della sola Banca Nazionale ammontarono in settembre a 137 milioni.

Prodotti italiani

Il nostro Governo fu informato dal regio console a Melbourne che la ditta bancaria Granet Brown e C. di Genova aprì in quella città una vendita di prodotti italiani, ed ha segnalato questo fatto alle Camere di commercio, essendo la prima volta che una solida casa italiana attiva il commercio dei prodotti indigeni con quelle contrade.

Pellegrinaggio al Pantheon

Il programma del Comitato organizzatore del Pellegrinaggio al Pantheon dice che sarà accordato il 75 per cento di ribasso sulle ferrovie a tutti indistintamente agli aderenti al Pellegrinaggio stesso.

Ora i Consigli d'Amministrazione delle tre reti Alta Italia, Romane e Meridionali, deliberarono che non sia consentita tale riduzione che agli Enti morali, alle Associazioni e Corporazioni debitamente riconosciute, agli Istituti e anche di questi alle sole rappresentanze in un numero limitato di componenti.

Si noti che questo deliberato è conforme alla circolare all'uopo diramata alle amministrazioni ferroviarie, circolare basata su tale senso restrittivo.

Notizie Estere

Il secondo canale di Suez

Nei circoli ufficiali egiziani si esprime francamente l'opinione che la compagnia del canale di Suez non ha il diritto di costruire un

secondo canale od allargare l'attuale, o modificare in qualunque maniera lo stato quo senza il permesso del governo egiziano.

Questo si riserva esclusivamente tale diritto.

Inghilterra ed Egitto

Il primo trasporto delle truppe inglesi partì da Alessandria il 2 corrente.

Le truppe destinate alla partenza riceveranno l'ordine di tenersi pronte a lasciare l'Egitto non appena giungeranno i trasporti.

Restano in Egitto soltanto due batterie di artiglieria, una compagnia del genio e tre battaglioni di fanteria.

Madagascar

Si ha da Tamatava: « Le forze degli Hovas si trovano a sette miglia distanti da Tamatava onde impedire l'avanzarsi dei francesi, la cui intenzione è di attaccare Mayacandri, sulla strada che conduce alla capitale dell'Isola.

Il viaggio del principe Guglielmo

A Berlino dicèsi che il viaggio del principe Guglielmo è motivato da un sentimento delicato di cortese ricambio. L'accompagnamento con parecchi generali spiegasi col desiderio vivissimo di conoscere la Spagna.

La Porta e gli Stati balcanici

La Porta si mostra contraria alle proposte di lord Granville, riguardo alla parte del debito ottomano da pagarsi dagli Stati balcanici.

Il credito del Tonchino

Oggi sarà nominata la Commissione per i nuovi crediti del Tonchino.

La discussione alla Camera sarà vivace, ritenendosi generalmente che sieno insufficienti.

Al Senato il duca di Broglie combatterà i crediti, disapprovando l'impresa del Tonchino.

Corriere Veneto

Belluno. — Il Ministero della guerra ha accettato le condizioni dello schema di convenzione fra l'Amministrazione militare ed il Comune di Belluno nel concorso di questo per 70 mila lire nella spesa occorrente per la costruzione della caserma per un reggimento di bersaglieri da stanziarsi in Belluno, ed ha autorizzato la Direzione territoriale del Genio militare in Venezia a procedere alla stipulazione di regolare contratto, in seguito a che lunedì prossimo si presenterà al Municipio la Commissione per i contratti della Direzione del Genio militare di Venezia per firmare coi rappresentanti del Comune l'atto regolare, il quale dovrà poi essere corredato di una nuova delibera consigliare che lo approvi.

Favorita da una stupenda giornata la fiera di San Martino riuscì quest'anno bellissima. Nei bovini si fecero molti affari e, benchè il numero degli animali non fosse straordinariamente grande a causa delle molte vendite fatte negli ultimi mesi, i prezzi si mantennero elevati.

C. Martino (Verona). — L'altra

mattina venne inaugurato solennemente l'Asilo d'Infanzia.

Monteforte (Verona). — Un carrettiere che passava l'altra notte, circa alle dodici per lo stradale di Monteforte fu affrontato non si sa per qual motivo, da due individui di Soave che gli vibrarono parecchi colpi di bastone alla testa, lasciandolo morente sullo stradale dove fu raccolto dai carabinieri e condotto allo Spedale di Sanbonifacio. I due feritori vennero arrestati.

Pordenone. — Coperto da numerosissime firme, fra le quali figurano quelle di tutti i principali industriali e commercianti di Pordenone, venne presentato un ricorso alla Deputazione provinciale di Udine perchè voglia calorosamente propugnare presso il Ministero la provincialità della strada Pordenone Maniago pel Giulio.

Venezia. — Ieri mattina verso le ore 9, mentre il dipintore Giovanni Gavagnin di Antonio, d'anni 29, stava con altro suo collega apparecchiando un ponte per poter dipingere le lamiera della corazzata Francesco Morosini in costruzione in quell'Arsenale, colto da vertigine, precipitava dall'altezza di più di dieci metri, causandosi la frattura del radio destro, una grave contusione alla tempia destra ed una non meno grave commozione viscerale.

Fu portato all'ospedale ove tutt'ora è in condizioni piuttosto allarmanti. Si spera però di poterlo salvare.

Cronaca Cittadina

Comizio per il voto amministrativo. — Il Comitato del Comizio per il voto amministrativo, da tenersi in Padova, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,
Tutta Italia, in ordinati Comizi, si muove per chiedere il suffragio universale amministrativo.

Ogni diritto di eleggere il deputato al Parlamento non può ancora nominare il consigliere comunale.
Noi crediamo opportuno che la voce di Padova non manchi nel coro che reclama l'applicazione del diritto di voto comune, base fondamentale dello stato moderno.

Epperò Vi invitiamo al Comizio che avrà luogo Domenica prossima 18 corrente alle ore 12 1/2 p. al Teatro Garibaldi, nel quale si affermerà la necessità dell'allargamento del voto amministrativo.

Padova, 14 Nov. 1883.

Le iscrizioni di coloro che volessero parlare, si ricevono a tutto sabato 17 corr. presso lo studio dell'avv. Carlo Tivaroni Via Patriarcato, Padova.

Per la Società dei Reduci: C. Tivaroni dep. al Parlamento, Luciano Montalti.

Per la Società dei Cappellai: Corà Stefano.

Per la Lega Operaia: Gherubini Vitaliano, Doralfico Eugenio.

Per la Società dei Lavoratori in Legno: Perazzolo Antonio.

Per la Società dei Tappezziari: Tosato Antonio.

Per la Società di M. S. degli Agenti di Studio e di Comm.: Carlo Danieli, Luigi Ciotti.

Per la Associaz. Costituz. Progress.: C. Squarcina dep. al Parlamento.

Per la Società di M. S. del Carmine: Brocchin Francesco.

Per il Circolo Elettorale «Italia»: Alessandro Marin, L. Pullè.

Per la Società dei Sarti: Renier Luigi.

Per il Circolo Operaio Agricolo: Gorgo Guglielmo.

Per la Società dei Calzolai: Pietro Daspas.

Banca Veneta. — Togliamo dall'Adriatico:

«Ieri ebbe luogo l'annunciata assemblea generale degli azionisti della Banca Veneta nella sala dell'albergo San Gallo. Intervenero circa 250 persone rappresentanti circa 16000 azioni con 1035 voti. La seduta cominciata alle dieci e mezza finì circa alle 6.

Nella discussione che riuscì animatissima, ma calma ed ordinata, presero parte l'onor. Pellegrini, l'avvocato Valli di Padova, il cav. Francesco Podreider di Milano e qualche altro.

Respinta una modificazione proposta dall'avvocato Valli di Padova fu approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno proposto da parecchi azionisti il quale suona di incaricare i Sindaci ad esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere tenuto obbligato delle perdite della Banca Veneta anche per semplice inosservanza delle leggi e dello Statuto sociale, o del regolamento o delle norme consuetudinaria di una buona amministrazione; — invitati però i Sindaci, prima di esperire detta azione di responsabilità a far pratiche per la transazione dell'intera vertenza, salva sempre la approvazione dell'Assemblea e purchè tali pratiche non abbiano a ritardare di oltre quattro mesi dalla nomina dei Sindaci l'iniziazione della lite.

Fu pure approvata la riduzione del capitale da dieci a quattro milioni, e conseguentemente delle azioni di 40 mila a 16,000 fermo però il loro valore in lire 250. Fu anche approvata la soppressione della sede di Padova ed in luogo di essa l'istituzione d'una Agenzia. Si deliberò di ridurre a nove i consiglieri d'amministrazione e di istituire una commissione di sconto e vennero quindi approvate le modificazioni dello Statuto, quali furono proposte da alcuni azionisti, in rapporto alle riforme votate.

Furono rimandate ad altra adunanza le nomine del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci e del Comitato di sconto.

Sulle deliberazioni di questa Assemblea avremo occasione di ritornare.

A quanto dicevasi iersera fra le persone pratiche degli affari di banca, le deliberazioni approvate hanno incontrato la generale approvazione.

Ancora un arresto per l'affare della Banca Veneta. — L'Adriatico scrive:

«Nulla dies sine linea si può ormai dire di questo affare della Banca Veneta. Da qualche tempo a questa parte non passa quasi giorno senza aver da registrare un arresto.

«Anche ieri, in seguito a mandato dell'autorità giudiziaria di Venezia, fu arrestato a Milano certo Giacinto Tirelli imputato di corrotta nelle indebite appropriazioni delle quali sarebbe imputato il Direttore della Banca Veneta Guglielmo Osio.

Il Tirelli era una specie di commesso viaggiatore dell'Osio, e si narra che fra le altre belle spedizioni compiute, una volta siasi recato fino in Birmania, — come si vede a pochi passi da qui, — per assumere l'appalto di certe ferrovie che forse non furono mai nemmeno sulla carta. L'impresa, naturalmente andò in fumo, a va da sé che toccò alla Banca Veneta pagare le spese. Una bagattella di 70,000 lire!

«Se l'affare fosse riscritto l'Osio e il Tirelli si sarebbero arricchiti alle spalle dei gonzi. Ma è abortito e la Banca, senza che nessuno riuscisse allora a saperlo, pagò il marrone e chi ha avuto, ha avuto.

«L'arresto del Tirelli dunque compromette l'Osio e forse comprometterà qualcun altro. Nemmeno per l'arresto del Pasetto, l'Osio ha poi molto da rallegrarsi, perchè sembra sia stato l'Osio stesso a raccomandarlo al banchiere Barraia di Nizza dove era riuscito ad impiegarsi.

«E pensare che c'è della gente onesta cui non riesce, per arrabattarsi che faccia, a trovare un'occupazione tanto da campare malamente la vita!!»

Procuratori. — Pregati dalla Presidenza del Consiglio di disciplina dei Procuratori annunciamo che negli esami di Procuratore presso la Corte di appello di Venezia vennero fissati i giorni 4, 5, 6 e 7 di

cembre ore 10 ant. con avvertenza che le domande per ammissione dovranno essere presentate alla Cancelleria della Corte stessa.

Chiamata sotto le armi. —

Il ministro della guerra ha determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1863, nonché quelli di 1ª categoria della classe 1862, rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 4, 7 e 10 del prossimo mese di dicembre; fatta eccezione poi distretti militari di Frosinone e di Varese, il cui contingente sarà chiamato in due riprese, cioè nel giorno 4 gli iscritti dei circondari di Frosinone e di Gallarate. È intendimento del ministero che la presentazione degli iscritti alla sede dei rispettivi distretti debba aver luogo alle ore 9 ant. dei giorni sopraindicati. — Però, ove per coincidenza dei treni ferroviari non possa ciò verificarsi per gli iscritti di taluni mandamenti, deve tenersi per massima che la presentazione al distretto debba aver luogo sempre nelle ore antimeridiane dei giorni assegnati.

La prima telefonata. — Iersera appena compiuta la installazione della linea telefonica da casa Maluta al magazzino dipendente ebbe luogo la prima corrispondenza telefonica alla presenza del direttore dei telefoni di Venezia signor Gino Sarfatti, del suo ingegnere signor Calandri e della persona che ha fecondata l'idea di una rete telefonica a Padova, rete della quale la linea attuale è uno splendido esperimento.

Il telefono Pianta, apparato perfetto che ha conseguito la medaglia d'oro anche alla recente esposizione di Lodi ha dato, come già lo assicurava l'ampia esperienza fatta a Venezia, i migliori risultati. La conversazione si compie anche sottovoce, e la sensibilità dell'istrumento riproduce non solo la voce più debole ma anche semplicemente il respiro. Questa mattina comincia il regolare servizio tra Via Due Vecchie e lo stabilimento fuori Porta Codalunga.

«Abbiamo ragione di credere che sia molto prossima la costituzione regolare di un sodalizio che porgerà al pubblico il servizio telefonico lungamente atteso e per il quale molto si è lavorato, con fermezza e con energia che solo la convinzione di riuscire e la certezza di corrispondere ad un bisogno cittadino, hanno felicemente sorretto.

Come al solito non mancano nella massa del pubblico le solite chiesuole degli increduli. Ma chi non ha gettata la pietra contro il progetto del tram, quando il tram era semplicemente un progetto? Eppure quali rivelazioni di movimenti e di vitalità cittadini non hanno dato gli otto carrozzoni delle rimesse di Borgo Magno?

A buon conto gli studi più coscienziosi ed accurati e, vorremmo dire, più ostili, della futura gestione telefonica cittadina, calcolata la importanza di una società locale, forniscono i migliori affidamenti.

Non vogliamo tuttavia per oggi insistere di più sulle nostre previsioni finchè provvedimenti definitivi non ci confortino a pubblicare con maggiore ampiezza e dettaglio le nostre idee sulla utilità pratica locale di questa grande applicazione.

Il pellegrinaggio nazionale in Provincia. —

Cominciano a giungere dalla Provincia le adesioni dei Municipi al pellegrinaggio. Il primo a notificarle fu il Comune di Camposampiero, la cui Giunta s'è costituita in sub-comitato pel distretto. Anche il Comune di Montagnana ha risposto all'appello, e attende ora alla formazione del sub-comitato.

Man mano ci giungano altre notizie le pubblicheremo.

Per gli esercenti. — Gli esercenti soggetti alla sorveglianza politica compresi gli affittalotti, a senso

dell'art. 35 della legge di pubblica sicurezza sono obbligati di rinnovare entro il dicembre prossimo venturo la loro licenza, giusta il prescritto dall'art. 38 della mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno presentare al Municipio nel detto termine:

a) La licenza scadente e cent. 60 per la marca di rinnovazione;

b) la quitanza comprovante il pagamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta al Comune, di cui la lettera b, dovrà effettuarsi dai singoli esercenti, in tempo utile alla Ragioneria Municipale. Sono esenti dall'obbligo della rinnovazione suddetta i soli esercenti che avranno ottenuta la licenza nel corso del prossimo mese di dicembre.

Si avvertono inoltre coloro che affittano camere ed appartamenti ammobiliati, gli uffici di Agenzia pubblica ed i sensali del Monte di Pietà, che ad essi pure incombe l'obbligo di rinnovare la licenza. Per ottenere la quale dovranno presentarsi all'ufficio di Pubblica Sicurezza e soddisfare la tassa di bollo in Lire 6.60.

Società Pietro Cossa. — L'assemblea generale dei soci è convocata in adunanza ordinaria per la sera di domenica 18 corrente, alle ore 7 precise, nella sala della Società Filarmonica Danieli, Riviera S. Giovanni, gentilmente concessa, onde trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Riforma dello Statuto.
3. Nomina di un Socio onorario.
4. Nomina delle cariche sociali.

L'importanza degli argomenti fa sicura la Presidenza dell'intervento di V. S. alla quale deve interessare il miglior andamento di questo sodalizio.

Il tempo che farà? — Il Secolo di Milano riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New York Herald in data 15 novembre:

«Una tempesta pericolosa passando al nord, al 42° di latitudine, giungerà sulle coste d'Inghilterra e Norvegia e su quelle del nord della Francia dal 16 al 20.

«Venti freschi dal sud ovest al nord ovest, e probabilmente neve al nord.

«Cattivissimo tempo nell'Atlantico.»

Al Concorde. — Siamo per perdere il gabinetto ottico meccanico; il direttore e proprietario messo tra le noie di un concorso limitato di gente e le noie di una partenza improvvisa, opta per queste e prepara le casse. Noi non sapremmo spiegare i motivi di questa specie di diserzione del pubblico; forse la stagione della campagna non è finita ancora, forse la pubblicità del divertimento non venne fatta sufficientemente.

Eppure gli 80 centesimi sono bassissimo speso; la esposizione delle vedute è interessante, perfetta e varia. Chi ritorna due volte al teatro Concorde non assiste due volte ad uno stesso spettacolo.

Veda tuttavia il signor Petagna se egli non possa scuotere un po' i torpenti padovani preparando qualche esposizione speciale, di quelle che, a quanto ci fu riferito, gli hanno procurato elogi speciali dalla stampa di varie città.

Teatro Garibaldi. — La commedia in 5 atti del Mantovani dal titolo: *Un matrimonio sotto la repubblica*, non dispiacque.

È un lavoro trattato con una certa disinvoltura, con un certo buon gusto, con una certa grazia, che interessa realmente. La tesi è facile, ma lavorata con rara maestria, e il dialogo corre limpido e squillante, con toscana eleganza.

Il concetto è questo. L'odio di casta tra popolani e nobili; la guerra fraterna e terribile e inumana tra repubblicani e realisti. Nel complesso poi dell'idea fondamentale, si rannoda e si svolge la storia di due infelici,

Amelia e Pietro; la prima appartenente alla classe dei magnati, il secondo a quella del volgo.

L'interpretazione fu ottima.

La signora Metilde Tassinari Aleotti si è omai acquistata la simpatia del pubblico, ed ogni sera e vivamente e ripetutamente acclamata. Il Borelli è insuperabile, e l'aggiungere una parola di più, ci parrebbe togliere il merito alla lode sincera e leale che noi gli tributiamo. Il Vestri fu, come al solito, esilarantissimo. La signora Virginia Lazzeri, correggendo la pronuncia, riuscì a buon fine. Sempre graziosa e bella, l'elegante signorina Gisella Bonafini.

A stassera *I Pezzenti* dramma in 5 atti di Felice Cavallotti, con farsa *Un buffo a spasso*, scritta espressamente per l'artista Vestri.

— Quanto prima *Amleto*.

— Ripoteremo domani l'attraente programma per la serata d'onore dell'egregio artista Leopoldo Vestri.

Una al di. — In uno degli Uffici cittadini.

Un capo ufficio rimprovera un impiegato fannullone che non è mai al suo posto.

— Ma lei meriterebbe di essere inchiodato al tavolino!

— Signor commendatore! D'chiedi: ne ho tanti: uno più uno meno...

Bollettino dello Stato Civile del 12.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 3

Matrimoni. — Mozzoni Michelangelo fu Battista, celibe, di Bovegno, con Zinetti Maria fu Francesco, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Maran Carlotta, di Giovanni, d'anni 1. — Pazzoli Giuseppe fu Vincenzo, d'anni 66, industriale, coniugato — Zulian Giordano fu Antonio, stalliere, d'anni 73, celibe. — Pizzeghello Antonio fu Mario, scrittore, d'anni 80, vedovo. — Ferraresi Amelia di Giuseppe, d'anni 3. — Castaro Carolina di Natale, d'anni 2. — Una bambina esposta.

Tutti di Padova.

del 13.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Morti. — Betelli Fabris Maria fu Antonio, d'anni 55, possidente, vedova, di Padova.

del 14.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0.

Matrimoni. — Bellesso Natale fu Vincenzo, forniere, celibe, di Piova, con Sadali Oliva, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Pagnussato Maria di Angelo, d'anni 7. — Schiavon Francesco fu Giuseppe, d'anni 72, erbivendolo, coniugato. — Baldan Girolamo fu Antonio, d'anni 61, fornaio, coniugato. — Donè Antonio di Domenico, d'anni 24, scalpellino, celibe. — Lazzari Francesco fu Giovanni, d'anni 76, industriale, coniugato.

Tutti di Padova.

Baulina comm. Giovanni fu Giacomo, d'anni 55, maggiore generale r.º esercito, coniugato di Cuneo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concorde. — *Il Giro del Mondo.* — IIIª Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. — (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.)

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri rappresenterà:

I Pezzenti — Farsa: *Un buffo a spasso* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 16 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90.17 1/2
idem fine » 90.25. —
Genove » 78.35. —
Banca Note Aust. » 208.1/4
Banche Nazionali » 2186. —
Banche Venete » 181. —
Costruzioni Venete » 337. —
Mobiliare Italiano » 805. —
Tramvia Padovano » 280. —

Gazzettino

Il vecchio adagio che danaro fa danaro è sempre vero. Infatti se non abbonda come altre volte, pure ancora in Italia si presentano occasioni in cui chi ha danaro può impiegarlo nel modo più sicuro e con buon frutto. Chi ne vuole una

prova esami il prospetto della emissione delle Obbligazioni della Città di Spezia e vedrà come presenti una occasione di impiego solidissima e buonissima.

Varietà

Gli uccelli. — Siamo in autunno e la prima consolazione che i ghiottoni possano godere in questa stagione è quella di mangiarsi un buon arrosto di uccelli: il solo spiedo che infila quei cari animalucci, allorchè gira davanti a una vivida vampa, fa venire l'acqua in bocca: allorquando poi colla brava polenta si hanno davanti gli uccellini cotti, ne ingenera un vivo desiderio di tracannare qualche bicchiere di vino generoso che va giù come l'acqua e pare più buono del solito. A chi piacciono gli uccelli grossi e a chi i più sottili; agli uni la selvaggina ed agli altri uccellini dolci.

Non c'è poi per la grande maggioranza dei ghiottoni un divertimento autunnale che sia completa senza una buona spiedata di uccelli.

Questi animalucci sono eziandio tanto carini per la bellezza delle piume o per il canto inebriante: alcuni dunque gli amano per l'amore al bello ed altri per l'utilità che ritengono essi recare.

Quanti danni difatti, dicono questi ultimi, toglierebbero questi distruttori di insetti se non venissero barbaramente distrutti a uso e consumo dei ghiottoni! Invece la distruzione sostenuta da questi con lacci, vischio e schioppi non conosce limiti di sorta! Il servizio che gli uccelli ci rendono col cibarsi di vermi e di insetti è difatti incalcolabile; e la cieca e pazza distruzione dei piccoli uccelli, comune a tutto il mondo per fini vani e triviali, è una vera sventura per la nostra civiltà. L'Asia semi barbara si mostra sotto questo aspetto più assennata della civile Europa.

Gli indiani difatti, non farebbero danno, per cosa alcuna, agli uccelli; le donne indiane poi considerano come vanerelle quelle che si ornano di penne d'uccelli.

Eppure la esperienza conferma ad ogni istante che senza gli uccelli i danni potrebbero essere ben rilevanti; la loro distruzione reca danni incredibili all'agricoltura e alla pubblica salute. I fatti lo comprovarono sempre!

Allorquando nel Banato di Temeswar la popolazione giurò guerra alle passere coll'intendimento di salvare il frumento, ne cessò invece tutto il raccolto; cosicchè ci volle del bello e del buono perchè quegli uccelli ritornassero nel paese e con essi il raccolto.

Federico il Grande che vinse tante battaglie fu vinto dalle passere. Queste gli guastavano le magnifiche cilièghe di cui il fondatore della grandezza germanica era assai ghiotto; gli uccellini furono allontanati, ma il grande Federico non mangiò più una ciliegia; dovette umiliarsi di fronte a quel piccolo animaluccio che ne distruggeva gli insetti rovinatori, egli che non si era umiliato davanti ad alcuna potenza del mondo!

In vari paesi, come in Alsazia, la cicogna è un uccello sacro.

Ultimamente la libera Elvezia diede l'esempio di seri provvedimenti a favore della conservazione degli uccelli. Alcuni cantoni svizzeri hanno emanati ordini, coi quali vietano in qualunque stagione la caccia degli insettivori seguenti: balestruccio, beccalepre, calandro, capinero, cincia, cingallegra, coridosso, culbianco, fiorancino, forapaglia, bri verde, passera, pettirosso, pispola, rondine, rondinone, saltimpato, scricciolo, sardone, spioncello, sterpazzola, stiaccino, tociò, usignuolo.

Dei passerelli: codirossone, merlo, penterana, passera solitaria, storno, tordella, tordo, quaglia.

Inoltre dei seguenti: bubbola, cucco, muratore, picchio, rampichino, corvo nero, taccola, allocco, allocco di

palude, assiolo, barbagliani, civetta, falco capone, gheppio, gufo, cicogna bianca, cicogna nera, cigno asiatico.

E qui facciamo punto, emettendo il voto che l'esempio della libera Elvezia si imponga anche noi, e che, preservando gli uccelli, pensiamo una buona volta alla pubblica salute e alla produttività del nostro suolo!

Qui invece è tutto all'opposto! La ghiottoneria non ha contrasti.

Inoltre, soltanto per divertirsi, si incoraggiano i tiri al piccione e alla quaglia! E vi si annettono principii nazionali per addestrarsi al tiro ecc.

Un po' di tutto

Esposizione italiana all'estero. — Si annunzia che nel novembre 1884 sarà tenuta a Buenos Ayres un'Esposizione artistica industriale della Colonia Italiana e vi sarà una sezione appositamente per prodotti provenienti dall'Italia.

Cento annegati! — Notizie telegrafiche da New-York recano che due giorni or sono a Taranto, nell'alto Canada, e precisamente nel grande lago Ontario naufragò il piroscafo Francis Smith. Dei passeggeri pochissimi si sono potuti salvare: si calcola che ne siano annegati quasi cento.

Il lago Ontario era in questi giorni agitatissimo.

Influenza politica delle Comete in Cina. — La frequenza delle Comete, da qualche anno, è stata ritenuta come un prognostico assai minaccioso per i Cinesi. Questi ravisano nella coda, che rassomigliano ad una scimitarra infuocata, il segno di un castigo inflitto ad una nazione indegna. Dopo l'apparizione dell'ultima cometa, il governo Cinese emanò un decreto, a nome del giovane imperatore, a cui dicevasi che la cometa provava a chiare note la negligenza dei pubblici funzionari nell'informare il sovrano circa le sofferenze ed i bisogni del popolo.

Viene ordinata una inchiesta severissima ed è probabile che ne segua una amministrazione radicale nell'amministrazione cinese.

Grave disgrazia. — Alla stazione ferroviaria di Roma è avvenuta una grande disgrazia.

Un fuochista, mentre stava attendendo al suo lavoro, impigliosi fra le ruote del tender, e così fu trascinato per parecchi metri da una macchina che andava a tutto vapore.

L'infelice ebbesi la gamba letteralmente sfracellata. È moribondo.

Per far scorrere le penna. — Anche questa è buona a sapersi. Quando la penna è nuova e non scorre, basta infliggerla una o due volte in una patata che subito l'inchiostro vi rimane aderente. Lo stesso avviene quando la penna è ricoperta di una crosta d'inchiostro disseccata. In Inghilterra quest'uso è generale e su tutti gli studi si vede una patata dove si confezionano le penne.

Disastri nel Caucaso. — Nella provincia di Kars nel Caucaso precipitò il gran ponte di ferro costruito da due anni sul fiume Arpatschaw. Il disastro cagionò molti morti, poiché nell'ora in cui avvenne si trovavano sul ponte parecchie persone e carri, i quali precipitarono tutti nell'abisso. Il danno ascende a 700,000 (tre milioni e mezzo di lire).

Ultima Notizie

Il progetto di legge sull'ordinamento delle banche ha per base la libertà e la pluralità delle medesime, alle quali si concede l'aumento del capitale, rinvestendone due quinti al Tesoro.

Le concessioni attuali si prorogheranno di trent'anni.

Il corso legale dei biglietti delle singole banche cesserà entro l'anno.

Si assicura che l'on. Giannuzzi-Savelli, guardasigilli, ha nominata una Commissione per lo studio di

un progetto di legge per il riordinamento della magistratura. Di questa Commissione sarebbe presidente l'on. Taini e ne farebbero parte gli on. Fusco, Marcora, Basteris, Cuccia, Righi ed i magistrati Baldassarre Paoli e Casorati.

Notizie giunte da Genova al Governo fanno temere che avvengano disordini per la nota questione dello sciopero dei macchinisti navali che tutt'ora prolungasi.

Si annunzia che i deputati disidenti, al riaprirsi della Camera, muoveranno al Ministero un'interpellanza sulla politica estera ed interna.

Molti giornali francesi interpretano il viaggio del principe imperiale ereditario di Germania — come una provocazione alla Francia. Si raccomanda perciò la calma.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 15. — Una lettera di Ferry al deputato Alipe riguardo agli avvenimenti di Haiti, dice che vennero spedite istruzioni all'incaricato d'affari a Porto Principe per constatare i danni recati ai francesi. Domandasi un'indennità pecuniaria. La fregata Minerve visiterà i porti di Haiti — Il governo nulla trascurerà per proteggere i nazionali.

Il *Telegraphe* dice: Tseng assistette al ricevimento del corpo diplomatico; oggi o domani cercherà col governo francese la base di un accordo per definire pacificamente la vertenza franco cinese.

Firenze, 15. — Sessantacinque comitati provinciali per il pellegrinaggio nazionale raccolgono adesioni numerose. Molti Comitati di signore raccolgono ovunque offerte per gli stendardi provinciali. Domani si aduna l'assemblea generale del Comitato centrale per prendere importanti deliberazioni.

Cairo, 15. — La polizia egiziana si comporrà di quattro divisioni comandate da ispettori inglesi. Bakere sarà ispettore generale. Le truppe inglesi non lasceranno il Cairo prima del nuovo anno.

Vienna, 15. — Il Reichsrath è convocato per il 4 dicembre. Balabanow è ripartito per Sofia.

Parigi, 15. — Il racconto d'un colloquio tra Ferry e Tseng ieri, è inventato. — Tseng andò effettivamente al Ministero degli esteri per salutare Ferry, ma il corpo diplomatico essendo al completo e Tseng non potendo attendere, lasciò la sua carta. Il ministro non ricevette nessuna notizia sulla malattia di Courbet. Il *Paris* dice che Courbet, avendo prove che il vicere di Canton appoggia le Bandiere Nere, la squadra francese rinforzerassi.

Alessandria, 15. — Ieri un decesso di cholera.

Parigi, 15. — Gli uffici della Camera elestero la Commissione per il credito del Tonchino. La commissione è favorevole in massima al progetto, ma vuole spiegazioni formali dal governo. Alcuni commissari credono che i crediti domandati siano insufficienti.

Tunisi, 15. — Il console generale inglese protestò per la violazione di domicilio del suo suddito, aggiungendo averne riferito al suo governo. Venendo da Gallibia verso Tunisi, quattro italiani furono assaliti da una banda di Arabi. — Certo Alessandro Lombroso negoziante italiano con un colpo di revolver uccise il capobanda. La tripù intera insorse. Gli italiani rifugiaronsi a Meuztenin, quindi per mare a Tunisi. L'autorità fece circondare la tribù e punire gli aggressori.

IN MACCHINA

Parigi, 16. — Tseng smentisce di esser venuto con istruzione a trattare un accordo tra la Cina e la Francia, ma venne soltanto per salutare Ferry in occasione del suo primo ricevimento come ministro interinale degli esteri.

Sofia, 16. — Fu stabilito un accordo circa la posizione degli ufficiali russi in Bulgaria oggi firmato; eccone i principali articoli: il ministro della guerra si nominerà dal principe Alessandro col consenso dello Czar; e sarà sempre revocabile dal principe solo. Il ministro della guerra non interviene negli affari interni di Bulgaria. E' responsabile soltanto davanti al principe l'assemblea nazionale per i suoi atti; il bilancio della guerra verrà affidato a ufficiali russi che servono la Bulgaria col consenso dello Czar

e che per tre anni devono obbedienza al principe alla costituzione ed alle leggi bulgare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

I parenti del compianto comm. generale

Giovanni Baulina

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che con tanto interesse presero parte nella circostanza dolorosa. 3149

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 nov. 1883 a N. 5999 Obbligazioni Ipotecarie

fruttanti L. 25 nette l'anno, pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e rimborsabili in lire 500.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Unico Prestito del Comune

Le Obbligazioni da L. 500 della città di Spezia con godimento dal 31 dicembre 1883 vengono emesse a lire 465 pagabili come segue:

alla sottoscrizione	L. 50
al reparto	» 100
al 1 dicembre 1883	» 100
al 15	» 100
al 30	» 115
Totale	L. 465

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1.50 pagherà sole L. 463.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

- 1° Garanzia ipotecaria.
- 2° Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
- 3° Vantaggio di esenzione di tasse.
- 4° Rimborsamento a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia — ha un'importante sviluppo commerciale destinato ad ancora maggior espansione colla apertura della linea Spezia-Parm. Brescia che mette in diretta comunicazione Spezia con uno dei grandi valichi alpini.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 e 1/2 per cento, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 novembre 1883

in Spezia presso la Cassa Municip. in » presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina e sue succursali.

in Torino presso U. Geisser e C. in Roma presso la Banca Italiana.

in Napoli presso la Banca Napolitana. in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana e sue succursali.

in Padova presso il cambio valute Vasson Carlo — Giovanni Grassani. — A. Basevi. 3146

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 4159

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manila ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapièdi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito della vera americana Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — Prezzi fissi. 3116

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 del lunedì, mercoledì e venerdì per la ragazzine e gli altri giorni per ragazzi.

Età per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di scherma, gli esercizi di assalto, di ginnastica e di tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di ballo per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giochi, musica, ballo ecc.

Il M.º Direttore F. Cesarano.

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto.
Dep. Antico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tornato da un'ora da un calli ad esaurito ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il calli del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

ELISIR - DIECI - ERBE
DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).
Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista **Delise e Caffè Michelotto**

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, scogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cord.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco **M. FAZIOLI.**

Fernet - Branca

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

Lo SCIROPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**: N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1.40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1.40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parer.e.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.
2968 **Ernesto Pagliano**

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8' - GENOVA

Il 1 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il piroscafo

INIZIATIVA

della Soc. Ital. di Trasporti Marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori **Borgarello, Cerutti Engel**, proprietari degli Hotels: **Trombetta** (à devant Feder) e **Ville** in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. — Per passeggeri dirigersi anche agli agenti delle Società signori **Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.**

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.** 3142

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vero Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contraffegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — **Padova** Pianeri e Mauro all'Università, Ditta **Cornelio** all'Angelo, **Bernardi Durer S. Leonardo** — **Vicenza** Valeri, **Beltrame, Rossi** — **Marostica** Regazzoni — **Bassano** Fabris — **Monselice** Vanzi — **Adria** Bruscaini — **Pelluno** Locatelli — **Treviso** Zanetti Gio. — **Cavarzere** Biasoli — **Lendinara** Campioni — **Udine** Fabris, **Comessati** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti.**
Il Direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A** e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992